

sono crollanti. Ricordo questo. Se non lo sa s'informi.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Lo so!

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 43 s'intenderà approvato in lire 412,201. 44.

Capitolo 44. Monumenti - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri per assistenza ai lavori - Vestiario pel personale di custodia e di servizio, lire 625,978. 09.

Onorevole De Nicolò, ha facoltà di parlare.

(Non è presente).

Nessun altro domandando di parlare, il capitolo 44 s'intenderà approvato in lire 625,978.09.

Capitolo 45. Monumentale duomo di Milano (*Assegno fisso*), lire 122,800.

Capitolo 46. Monumenti - Spese da sostenersi colla tassa d'entrata (articolo 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2557) (*Spesa obbligatoria*), lire 114,911. 25.

L'onorevole Barzilai ha facoltà di parlare.

Barzilai. L'onorevole Pavia, parlando poco fa delle guide che conducono i forestieri a visitare i monumenti, ha giustamente osservato che fra queste guide, ve ne sono talune che danno spiegazioni semplicemente ridicole ed errate dei nostri monumenti, e quindi gli stranieri si formano un concetto non molto lusinghiero delle cognizioni che noi abbiamo dei nostri monumenti.

Ora uno dei mezzi, che, secondo me, varrebbe a togliere di mezzo questi signori e che risponderebbe anche ad altre esigenze che sono state accennate, sarebbe quello di stabilire che le guide autorizzate, cioè, quelle che hanno ricevuto una patente per esercitare il loro ufficio, avessero l'ingresso gratuito nei musei. È giusto, che queste persone, le quali hanno anche la necessità di familiarizzarsi tutti i giorni coi monumenti che devono illustrare, non sieno costrette a pagare, come un forestiero qualunque, la tassa d'ingresso nei musei. Ed io credo, che anche il bilancio non ne scapiterebbe, perchè oggi avviene questo, che la guida la quale deve

pagare la lira d'ingresso, favorisce molto la frequentazione dei forestieri nelle gallerie e nei musei durante le giornate di domenica, quando l'ingresso è gratuito. Quindi se il bilancio può perdere coll'esenzione delle guide dalla tassa d'ingresso ne ricava un compenso dalla frequenza maggiore dei forestieri nei musei e nelle gallerie che le guide autorizzate favorirebbero in tutti i giorni della settimana.

Prego quindi l'onorevole ministro di esaminare la mia proposta, e veda se può accettarla.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Molmenti.

Molmenti. Mi unisco al desiderio espresso dall'onorevole Barzilai per quanto riguarda l'esenzione della tassa d'ingresso nei musei e nelle gallerie ai ciceroni.

Però vorrei che il ministro esigesse da loro rigorosamente la prova di idoneità; perchè a Venezia, specialmente i ciceroni contribuiscono a confermare tutti quegli errori che le favole del romanticismo hanno tessuto sulla storia veneziana.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Credo che sarebbe opportunissimo riordinare il servizio dei ciceroni in maniera che essi dessero qualche prova della loro coltura; allora si potrebbe concedere loro qualche facilitazione.

Ad ogni modo io non posso, nello stato presente della legislazione, concedere alle guide di potere entrare nei musei e nelle gallerie senza pagare la tassa d'entrata.

Ciò non è possibile; l'articolo 3 della legge e il regolamento relativo dispongono che ai ciceroni e alle guide si può unicamente concedere l'abbonamento.

Infatti l'articolo del regolamento dice:

« L'abbonamento, di cui all'articolo 4 della legge 27 maggio 1875, è limitato ai soli domestici di piazza, ciceroni e guide. L'abbonamento potrà farsi per uno o per più mesi ma non oltre un anno, e in ragione di lire 2 mensili. »

Per esonerare le guide da questa tassa di due lire mensili occorrerebbe quindi riformare la legge.

Ora io mi propongo di studiare l'argomento; ma non mi pare che si possa fare una legge apposita per modificare il diritto vi-